

Bollettino del Circolo Carlo Vanza



N. 13 – Novembre 2016

Presentazione del Circolo

Fondato a Minusio come associazione nel 1986, il Circolo Carlo Vanza ha essenzialmente un duplice scopo:

- costituire un archivio per la conservazione della memoria del pensiero e del movimento anarchico (locale e internazionale) e più in generale libertario/antiautoritario;
- promuovere appuntamenti culturali: manifestazioni, presentazione di libri, aperitivi letterari, filmati, dibattiti.



L'archivio dispone di una biblioteca di ca 5'500 libri ed opuscoli (più un archivio, e numerose riviste), in maggioranza di lingua italiana, francese e tedesca.

In particolare si vuole specializzare sul movimento anarchico in Svizzera e sulle tendenze dell'anarchismo contemporaneo, sull'antimilitarismo, sull'autogestione.

Membro della Fédération internationale des centres d'études et de documentation libertaires (FICEDL), il Circolo è inserito nella Rete delle biblioteche e archivi anarchici e libertari (www.rebal.info) e collabora con il CIRA di Losanna e Le Edizioni La Baronata di Lugano al "Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera" (www.anarca-bolo.ch/cbach). Dal 2005 pubblica annualmente il *Bollettino*.

Sul sito www.anarca-bolo.ch/vanza si possono ricercare le opere (autore, titolo, argomenti), con la possibilità per i soci di consultarle a domicilio (quota annuale da fr. 40.-). Cliccando su "Attività" è pure possibile visionare le attività prossime e trascorse nonché diversi documenti.

Il CCV si finanzia unicamente con le quote annuali ordinarie e straordinarie dei soci.

La sede è aperta il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30 o su appuntamento (ore serali: Peter Schrembs tel. 091 743 87 52; Gianpiero Bottinelli tel. 091 966 64 56).

Vi sono state - e vi sono - numerose "utopie vissute": in particolare, in questo *Bollettino* abbiamo voluto ricordare la rivoluzione spagnola scoppiata 80 anni fa nel luglio 1936 e le sue realizzazioni (vedi la seguente biografia e il recente supplemento di documentazione).

Da nuotatrice a miliziana per la rivoluzione in Spagna

Dal 22 al 26 luglio 1936 a Barcellona si prevedevano le Olimpiadi popolari, un'alternativa a quelle ufficiali: effettivamente si voleva mostrare l'esistenza anche in campo sportivo dell'antifascismo, con l'iscrizione di ben 6'000 atleti. Ma... il 19 luglio vi sarà il tentativo di colpo di stato militare e l'inizio di una rivoluzione di chiara impronta anarchica, l'unica rivoluzione proletaria del XX secolo.

Probabilmente ca 200 atlete/i (e giornalisti) stranieri rimasero in Spagna, entrando a far parte delle milizie antifasciste spagnole (da non confondere con le Brigate internazionali, nate più tardi, in ottobre/novembre).

Tra le atlete:



Clara Thalmann-Ensner

Nata Ensner a Basilea nel 1908, membro delle Gioventù socialiste, poi comuniste, esclusa dal partito per trozkismo con il marito Paul Thalmann, si reca in Spagna agli inizi di luglio 1936, intenzionata a partecipare come nuotatrice alle "Spartakades" di Barcellona, in contrapposizione alle olimpiadi di Berlino.

Con l'inizio della rivoluzione, la troviamo poco dopo come miliziana in una colonna anarchica della Confederación nacional del Trabajo (CNT). Rientrata in Svizzera per un breve giro di propaganda sulla rivoluzione in atto, figura nel gennaio 1937 nuovamente al fronte in Spagna in un'altra e famosa colonna anarchica - la Durruti - in particolare nel Gruppo internazionale della stessa. A fine marzo Clara abbandona delusa il Gruppo ("*miliziani sì, soldati no*") a

causa della militarizzazione quasi definitiva delle colonne, ed è testimone a Barcellona delle giornate di maggio, in cui i comunisti assaltano la Telefonica in mano agli anarchici. Si instaura un nuovo governo, controllato dall'URSS. La rivoluzione è terminata (pur continuando in molte collettività contadine) e rimane solo la guerra antifascista.

In seguito Clara e Paul vengono arrestati dai comunisti e detenuti per 2,5 mesi in una prigione clandestina a Valencia. Saranno liberati da miliziani socialisti armati, grazie anche alle numerose pressioni dell'Internazionale socialista. Entrambi abbandonano la Spagna a metà settembre e si stabiliscono a Parigi, occupandosi immediatamente della liberazione dei detenuti nelle carceri spagnole. Poi dal 1954 vivono a Nizza, e qui - in particolare - svolgono conferenze sulla guerra di Spagna e sul ruolo degli anarchici nelle università in Germania e in Svizzera.

Nel 1966 un film della televisione tedesca propone la loro storia mentre la televisione svizzera produce nel 1973 "Les Suisses dans la guerre civile espagnole" di Richard Dindo. Nel 1977 pubblicano le loro memorie *Revolution für die Freiheit, Stationen eines politischen Kampfes, Moskau-Madrid-Paris*, poi tradotte in francese in *Combats pour la liberté, Mouscou-Madrid-Paris* (Spartacus 1983). Clara e Pavel Thalmann giungeranno pure a Lugano negli anni '70, invitati dagli anarchici locali...

Clara ritorna in Spagna nel 1983 con l'anarchico Augustine Souchy e un'equipe del cinema li filmò sui luoghi della militanza. L'anno seguente parteciperà all'Incontro internazionale anarchico di Venezia.

Muore a Nizza nel 1987.

(per altre info e fonti vedi: www.anarca-bolo.ch/cbach)

Giampi

Resoconto finanziario ottobre 2015-settembre 2016

Entrate

Quote	7'408.60	(quote di 57 soci - l'anno scorso 49)
Posteggio (Giampi, Peter, Dada)	864.00	
Riscaldamento rimborso	536.00	(pagato l'anno scorso in eccedenza)
Libri	315.76	
Saponi	56.00	
Bibite	291.20	
Donazioni varie	100.00	
Anarcopranzo	1'184.00	(netto: 706.00. L'anno scorso: 591.60)
Affitto casse	400.00	
Interessi postali	<u>0.60</u>	
	11'156.16	
	=====	

Uscite

Affitto e posteggio	7'224.00	
Assicurazioni	406.90	
Spese postali	157.00	
Elettricità	247.35	
Materiale ufficio	189.00	
Francobolli	91.00	
Internet	130.00	
Libri	385.00	
Saponi	30.00	
Bibite	116.85	
Attività (spese per conferenzieri)	520.00	(l'anno scorso 718.-)
Anarcopranzo	<u>488.45</u>	
	9'985.55	
	=====	

Il saldo positivo è quindi di 1'170.61 (l'anno scorso 189.45)

In posta/cassa abbiamo 7'107.40 (compreso fondo Bertoni di 1'160.55).

Cesy

(i conti sono stati verificati dal comitato)

Attività novembre 2015 - ottobre 2016

Ringraziamo la sessantina di soci, che in un modo o in un altro, con proposte, consigli, discussioni, presenze... e quote sociali riescono a far vivere il nostro bel Circolo.

1. Siamo riusciti a mantenere la presenza al CCV il sabato pomeriggio (a volte diventato anche luogo di visita/incontro con altri compagni), a continuare regolarmente alla catalogazione dei libri/opuscoli, a inserire numerosi documenti e giornali negli archivi, a collaborare al "Cantiere biografico degli anarchici IN Svizzera". Infine è da rilevare l'oculata amministrazione finanziaria.
2. In questo periodo abbiamo prestato ai soci 30 opere (e 3 CD); inoltre siamo stati sollecitati più volte per informazioni e documentazione riguardanti il movimento anarchico ticinese e elvetico.
3. Nel sito del CCV sotto la nuova voce "**Attività**" - circolovanza.wordpress.com - è possibile rintracciare sia gli **eventi prossimi sia del passato** (da ottobre 2015), a volte sorretti da un supplemento di documentazione (vedi per es. "No Borders"); per di più segnala alcuni **fondi** importanti del CCV.
4. Abbiamo concretizzato il progetto di inserire per la prima volta nel *Bollettino* l'elenco delle opere registrate/catalogate recentemente (vedi).
5. Il Circolo da qualche anno funge anche come centro di diffusione di prodotti sia di **Urupia**, comunità anarchica della Puglia con vino, olio di oliva, biscotti - sia del saponificio autogestito Vio.Me di Salonicco.
6. Considerando lo spazio ancora a disposizione - prevediamo di iniziare a togliere documenti, opuscoli, libri non idonei all'anarchismo e al pensiero antiautoritario/libertario. Nel contempo è appena iniziata la classificazione dei CD, DVD, VHS, ecc.
7. Infine, vogliamo prossimamente valutare (ora siamo ancora indecisi per gli eventuali maggior costi) la possibilità di poter affittare il locale accanto, da ca un anno abbandonato. Forse ci permetterebbe di poter dar più spazio al nostro archivio e biblio... o anche utilizzarlo, in alcuni momenti, per altri scopi (vernissage, ecc.)?

Ecco in dettaglio le nostre proposte di eventi e presenze del periodo:

- *14 novembre 2015.* Presentazione della nuova iniziativa editoriale libertaria nella Svizzera italiana: **Les Milieux libres edizioni**, con Edy Zarro, animatore e gerente delle stesse.
- *12 dicembre 2015.* **Assemblea ordinaria annuale** dei soci. *[Seguita da buffet e canti a... squarcia gola].*
- *19 dicembre 2015.* Pomeriggio letterario e musicale con Paolo Pasi, giornalista, scrittore, chitarrista, compositore e autore della recente pubblicazione **L'era di Cupidix** (Edizioni Spartaco 2015).
- *27 febbraio 2016.* **Ticino. Un crocevia dell'anarchismo internazionale [Ottocento]**, presentato da Maurizio Binaghi, professore di storia moderna e contemporanea.
- *12 marzo 2016.* **Maria Zambrano e il sogno del divino femminile** (iacobelli editore 2014) con la partecipazione dell'autrice Giuliana Savelli, già attiva nel movimento femminista in Italia.
- *2 aprile 2016.* Saletta colma per la presentazione de **La campanella non suona più. Fine dei sistemi scolastici e alternative libertarie possibili** (La Baronata 2015), con l'intervento dell'autore Francesco Codello, direttore didattico a Treviso.
- *16 aprile 2016.* Serata con il cantante libertario Alessio Lega, che ha presentato il suo libro **Bakunin il demone della rivolta** (Elèuthera 2015). Ovviamente non sono mancati canti e chitarra...
- *23 aprile 2016.* Per il comunardo anarchico e geografo Reclus che visse due anni anche a Pazzallo, proiezione del documentario **Elisée Reclus. La passion du monde** di Nicolas Eprendre (2012), seguito dall'intervento di Ivano Fosaneli, professore di geografia e storia, su **Elisée Reclus in Ticino**.
- *29 aprile-primmo maggio 2016.* **Banchetto all'Espocentro** di Bellinzona (assieme a Voce libertaria e La Baronata).
- *7 maggio 2016.* **Presenza all'Ateneo degli Imperfetti** di Mestre (con Voce libertaria).
- *21 maggio 2016.* **Partecipazione del Circolo all'organizzazione ed in seguito alla manifestazione a Bellinzona** in solidarietà e sostegno alla rivoluzione del ROJAVA ("confederalismo democratico") e per denunciare la collaborazione degli Stati europei con la Turchia che sta attuando un vero e proprio genocidio del popolo curdo.

- *1. giugno 2016.* Presentazione alla festa all'Acero di Contone del progetto educativo e libertario di **Scuola Aurea**.
- *11 giugno 2016.* **Banchetto per la festa socialista** al Ceneri (con Voce libertaria e La Baronata).
- *6 agosto 2016.* Serata per **L'anarchico di Barrali** (Ed. Arkiviu biblioteka T. Serra, 2016). Si tratta della biografia dell'anarchico sardo Tomaso Serra, che visse alcuni anni anche in Svizzera, con la partecipazione dell'autore, Costantino Cavalleri.
- *3 settembre 2016.* L'annuale **Anarcopranzo** si è svolto eccezionalmente all'Acero di Contone (una cinquantina i partecipanti). In particolare si è festeggiato il 30esimo del Circolo e tra gli interventi da segnalare gli attivisti di "No Borders" ticinesi e i membri della comunità dell'Acero. *[Inoltre... più soci del CCV hanno partecipato alla grande manifestazione "No Borders" dell'11 settembre a Chiasso].*
- *23 settembre 2016.* Serata con saletta colma per Marta Cavallini che ha presentato filmati e testimonianze sui vari campeggi **No Borders...**: Ventimiglia, Salonicco, Como-Chiasso ed altri luoghi dove la legge si scontra con l'accoglienza e la solidarietà. *[Vedi a questo proposito l'ampia documentazione nel sito del Circolo, in "Attività", **eventi**, circolovanza.wordpress.com].*
- *10 ottobre 2016.* Serata per la presentazione e dibattito con la comunarda Agostino Manni su **Urupia, un'utopia realizzata**. Infatti si tratta di una comunità agricola della Puglia, nata all'inizio degli anni Novanta. Un progetto anarchico i cui principi costitutivi sono soprattutto l'assenza della proprietà privata e il principio del consenso, ossia l'unanimità delle decisioni.
- *20 ottobre 2016.* Serata di **"Spagna libertaria"** [panoramica dall'Ottocento ad oggi] con Alfredo Gonzalez, redattore di "Tierra y Libertad", mensile ufficioso della Federación Anarquista Iberica, e della "Revista Germinal".
- *29 ottobre 2016.* Silvia Todeschini - che appena vissuto un anno e mezzo nel Rojava - ha presentato la sua pubblicazione **Per Amore - La rivoluzione del Rojava vista dalle donne**: l'obiettivo è di dare voce non tanto delle battaglie al fronte, quanto ai racconti delle donne come importanti partecipanti alla realizzazione di una nuova e diversa società.

Le ultime 70 opere registrate

(sono segnalati come **libri** CVM L... e come **opuscoli** CVM Op...)

AAVV, *Le sang de la fleur - Anarcho-feminisme*, Genève 1975, CVM Op1804

AAVV, *Entre techno & éco*, Refractions, Paris 2014 No 32, CVM L3633

AAVV, *Giovanna Berneri e la cultura eretica di sinistra nel secondo dopoguerra*, Bibl. Panizzi/Arch. fam. Berneri, Pistoia 2012, CVM L3632

AAVV, *Storia degli asili socialisti a Berlino Ovest (1969) + un saggio di Vera Schimidt (riv. sovietica - 1921-24))*, Teatro informazione, Ticino [s.d.], CVM Op1802

AAVV, *Ecologie, grains d'anarchie*, Réfractions, Paris 2007 No18, CVM L3631

AAVV, *20 novembre 1936-1937 - Durruti*, Segretariado Propaganda, Comitat Regional, CNT-FAI, Barcelona 1937, CVM Op1792/R

AAVV, *Pier Carlo Masini. Un profilo a più voci*, Bollettino della Civica Bibl. Angelo Mai, Bergamo 2001, CVM L3619

AAVV, *Figure e pensieri*, Les Milieux Libres, Soazza 2015, CVM Op1790

AAVV, *25 aniversario el LOKAL desde 1987. Un rancòn libertario en Barcelona*, EL lokal. Associació cultural el Raval, Barcelona 2012, CVM L3606

AAVV, *Fotografie storiche della Fondazione Pellegrini-Canevascini, Immagini al plurale*, Pellegrini Canevascini, Bellinzona 2015, CVM L3609

AAVV (Santillan, Rüdiger, Callejas, Buenacasa, Souchy, Einstein, Fortin, Goldmann...), *Buenaventura Durruti*, Services officiels de propagande de la CNT-FAI, Barcelone [1936 o 1937], CVM Op1791/R

AAVV (Turcato, Sacchetti, Senta, Landi...), *La rivoluzione scende in strada. La settimana rossa nella storia d'Italia*, zero in condotta, Milano 2016, CVM L3644

AAVV Recueil coordonné par le CIRA Lausanne, *Refuser de Parvenir. Idées et pratiques*, nada éditions, Paris 2016, CVM L3627

AAVV (HUGO V; WILDE Oscar; FOUCAULT; BONANNO...), *[diversi sul Carcere]*, Cirtide 2015, CVM L3639

AIELLO Giuseppe, *Uropia*, candilita, Napoli 2012, CVM L3634

- ALBERTANI Claudio, *Paint it Black. Black blocs, Tute bianche et zapatistes dans le mouvement antimondialisation*, T'Okup', Lausanne [2001], CVM Op1812
- ANTLIFF Allan, *Anarchie und Kunst. Von der Pariser Kummune bis zum Fall der Berliner Mauerer*, Verlag Edition AV 2011, CVM L3605
- BAKOUNINE M.A., *Organisation internationale*, Groupe anarchiste-communiste romand, Genève 1963, CVM Op1797
- BARATTI Danilo, *Leo Manfrini, Mosè Bertoni, il Paraguay*, Il Cantonetto Anno LxIII, No 1-2, Lugano 2016, CVM L3625
- BERTELLI Pino, *Insorgiamo! L'insurrezione nell'epoca del social network*, Massari, Bolsena 2011, CVM L3621
- BERTI Giampietro e DE MARIA Carlo (acd), *L'anarchismo italiano. Storia e storiografia*, Biblion edizioni, Milano 2016, CVM L3643
- BORN Maurice, *Pas de quartier! De quelques figures du déracinement*, Ed. d'en bas/Atelier création libertaire, Lausanne-Lyon 2005, CVM L3624
- BUCHER Regina, *Hermann Hesse e i suoi amici artisti in Ticino*, Ogni uomo è tutti gli uomini, Bologna 2015, CVM Op1794
- BUTTA' Fausto, *Anarchici a Milano. Storie e interpretazioni. 1870-1926, zero in condotta*, Milano 2016, CVM L3645
- CAVALLERI Costantino, *L'anarchico di Barrali. Biografia di Tomaso Serra (1900-1985)*, Arkiviu biblioteka T. Serra, Guasila 2016, CVM L3636
- CLARK John, *Introduction à la philosophie écologique et politique de l'anarchisme*, Atelier de création libertaire, Lyon 1993, CVM Op1799
- COLLECTIF FEMINISTE contre le racisme (non mixte), *Pour que le féminisme ne devienne pas l'otage du racisme*, desintegrees@pimienta.org 2007, CVM Op1803
- COMITATO PROMOTORE della "Campagna contro l'art. 270 e contro tutti i reati associativi", *Un bel tacer non fu mai scritto. Manuale di autodifesa politico-legale*, Comitato promotore... 2005, CVM L3601
- DES FEMMES du Centre Femmes, *Contraception, Avortement*, Centre femmes Genève 1982, CVM Op1810

- DEVALDES Manuel [Intr. di E. Zarro], *Riflessioni sull'individualismo / sapere-volere-potere*, Les Milieux Libres, Soazza 2015, CVM Op1304
- DIAZ Carlos, *El anarquismo come fenomeno politico moral*, Editores mexicanos unidos 1977, CVM L3604
- ENCYCLOPEDIE des Nuisances, *Adresse à tous ceux qui ne veulent pas gérer les nuisances mais les supprimer*, Le monde à l'envers, Grenoble 2011, CVM Op1806
- FABBRI Luigi [a cura di Giulianelli Roberto], *Epistolario ai corrispondenti italiani ed esteri (1900-1935)*, BFS,Pisa 2005, CVM L3613
- FERNANDEZ Serafin, *Recuerdos de la vida pampiera (la semana tragica de enera del 1919)*, Umbral, Paris 1962, CVM Op1800
- FONDAZIONE per promuovere un'educazione moderna [di Ginevra] , *Un'educazione moderna, perché*, Teatro informazione [s.d.], CVM Op1801
- GARNIER Jean-Pierre, *Un espace indéfendable. L'aménagement urbain à l'heure sécuritaire*, Le monde à l'envers, Grenoble 2012, CVM Op1805
- GHEZZI Carlo, *Francesco Ghezzi, un anarchico nella nebbia*, Zero in condotta, Milano 2013, CVM L3603
- GOVANNELLI-BLOCHER Sergio, *Dai sentieri del passato... in Terra di nessuno (II e II vol)*, propria, Bienne 2015, CVM L3608
- GODARD Philippe, *Du consensus au terrorisme*, Éditions Golias, Villeurbanne 2016, CVM L3641
- GONZALES Julio Reyero, *Iglesia y anticlericalismo en los procesos revolucionarios del siglo XX en España*, Grupo Anarquista ALBATROS (FAI) 2011, cvm Op1811
- GUERRA Gabriele, *Hugo Ball in Ticino. Tra Dada e mistica*, Ogni uomo è tutti gli uomini, Bologna 2016, CVM Op1808
- GUERRINI Martina, *Le cospiratrici. Rivoluzionarie russe di fine Ottocento. Lettere di Olimpia Kutuzova Cafiero*, BFS, Pisa 2016, CVM L3635
- GUILLAUME James [Intr. di G. Bottinelli], *Idee sull'organizzazione sociale [Dopo la rivoluzione]*, La Baronata, Lugano 2016, CVM L3638
- KROPOTKIN Pietro, *O salariato*, Revista Acção Directa, Lisboa, CVM Op1422

- LEGA Alessio, *Bakunin, il demone della rivolta*, elèuthera, Milano 2015, CVM L3630
- LIPARI Norman, ...[Camenisch], *master* UNI Friburgo 2016, CVM L3637
- MADRID Daniele, *Le mouvement provo en Belgique*, CVM Op1809
- MATHIESEN Thomas, *Perché il carcere?*, Gruppo Abel, Torino 1996, CVM L3610
- MIGNARD Patrick, *Manifesto per una alternativa*, Les Milieux Libres, Soazza 2014, CVM Op1789
- MONTSENY Federica, *Que es el anarquismo*, La Gaya Ciencia, Barcelona 1976, CVM Op1796
- MOUNIER Emanuel, *Communisme, anarchie et personnalisme*, Seuil, Paris 1966, CVM L3611
- MOUVEMENT POUR L'ABOLITION de la carte d'identité, *Pour l'abolition de la carte d'identité Contre le recensement*, Le monde à l'envers, Grenoble 2012, CVM Op1807
- MÜHSAM Kreszentia, *Il calvario di Erich Mühsam*, Samizdat,(riedizione) 1996, CVM L3616
- ORTALLI Massimo (acd), *La biblioteca perduta di Luigi Fabbri. Mille titoli di editoria sociale (1871-1926)*, Bonomia University Press, Bologna 2015, CVM L3642
- PANTANI Valentina, *Pietro Gori - Castagneto - Un anarchico nelle terre di Carducci*, Ass. Messidoro, Castagneto 2016, CVM Op1814
- PASI Paolo, *L'era di Cupidix*, Spartaco, Santa Maria Capua Vetere 2015, CVM L3607
- PEDRINI Belgrado, *Noi fummo i ribelli, noi fummo i predoni... Schegge autobio di uomini contro*, El Rùsac, Rovereto 2001, CVM L3612
- PELLETIER Philippe / LACERLCE Jean Pierre, *Elisée Reclus, théorie géographique... / La notion de littérature anarchiste*, Place d'armes, Paris 2013, CVM L3629
- PELLI Mattia, *Monteforno. Storie di acciaio, di uomini e di lotte*, Fontana, Lugano Pregassona 2014, CVM L3600
- PROUDHON Pierre-Joseph, *Proudhon si racconta. Aubiografia mai scritta (a c. di Massimo Cardellini)*, zero in condotta, Milano 2016, CVM L3623
- PRUDHOMMEAUX Andrè et Dori, *Spartacus et la commune de Berlin 1918-1919*, Spartacus Parigi 1977, CVM L3617

- PUENTE Isaac, *El comunismo libertario [epilogo di Federica Monstsény]*, Espoir [sd], CVM Op1795
- RECLUS Elisée, *A mio fratello contadino*, El Rùsac, Rovereto 2015, CVM Op1793
- ROUDINE Victor, *Max Stirner*, Immanenza, Napoli 2014, CVM L3602
- SACHO, *Bakounine et Marx. Cheminement de leurs idées a travers un siècle (1876-1976)*, [Colloque de Zürich] 1976, CVM Op1798
- SARRAZIN Hélène, *Elisée Reclus ou la passion du monde*, Sextant, Paris 2003, CVM L3628
- SAVATER Fernando, *Contro le patrie*, éléuthera, Milano 1999, CVM L3618
- SAVELLI Giuliana, *María Zambrano e il sogno del divino femminile*, iacobellieditore 2014, CVM L3626
- SOREL Georges, *Le illusioni del progresso*, Bollati Boringhieri, Torino 1993, CVM L3620
- TRASATTI Filippo [prefazione di F. Codello], *Lessico minimo di pedagogia libertaria*, Eleuthera, Milano 2014, CVM L3640
- TURGHENIEFF Giovanni, *Dinanzi alla ghigliottina. Memorie d'un nichilista*, Sonzogno-Bibl.Universale, Milano [sd -1900?], CVMOp1813/R

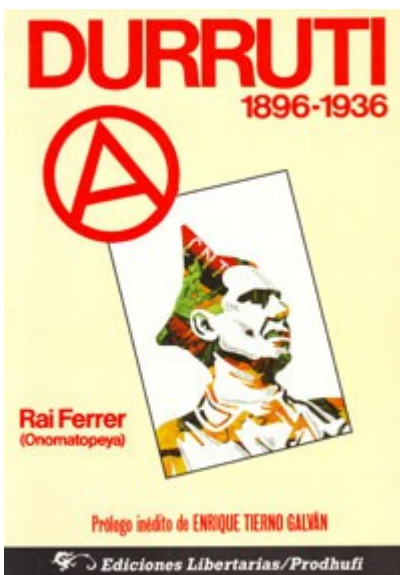
Giampi e Rose

Aggiornamento Spagna 2016

L'ottantesimo della Rivoluzione spagnola è l'occasione per tornare a parlare della Spagna libertaria dopo aver già trattato il tema dal punto di vista bibliografico nei Bollettini CCV 2, novembre 2006 e 10, primavera 2014. Per un quadro completo delle disponibilità presso la biblioteca conviene comunque accedere al sito (www.anarca-bolo.ch/vanza) ed effettuare una ricerca in argomento con lemma Spagna.

Fra il nuovo materiale disponibile va menzionato in primo luogo il lascito di Jean-Pierre Conza (deceduto a Rovio il 29 gennaio del 2014 ed amico del Circolo al quale aveva già devoluto numerosi giornali specialmente spagnoli (su Conza vedi <http://www.anarca-bolo.ch/cbach/biografie.php?id=1916> e *Bollettino CCV* 11, novembre 2014). Tra i documenti consegnatici dalla sua compagna, Anne-Marie, segnaliamo in particolare i seguenti due opuscoli: Segretariato propaganda, Comité Regional CNT-FAI, "20 noviembre 1936-1937-Durruti" e AAVV (Santillan, Rüdiger, Callejas, Buenacasa, Souchy, Einstein, Fortin, Goldmann...) "Buenaventura Durruti", CNT-FAI, Barcelone 1936 o 1937. La figura straordinaria di Durruti è ovviamente al centro dell'interesse di numerosi studi biografici anche recenti. Oltre al monumentale "Durruti e la rivoluzione spagnola" di Abel Paz disponibile al Circolo anche in vendita e al mitico "La breve estate dell'anarchia. Vita e morte di Buenaventura Durruti" di Hans Magnus Enzensberger segnaliamo la disponibilità (in consultazione o prestito) delle seguenti opere: AAVV, "Durruti 1896-1936" [libro fotografico pubblicato nel centenario della nascita, con l'avvertenza che "desideriamo

esaltare l'opera comune, tutto il resto è un pretesto"] 1996; Acerete Julio, "Durruti", Barcelona 1975; Llach Joan, "La muerte de Durruti", Aura, Barcelona 1975. Elenchiamo inoltre i seguenti titoli mancanti al Circolo (ma per lo più reperibili al CIRA di Losanna): Rai Ferrer, "Durruti 1896-1936" Ediciones Libertarias-Prodhufl, Madrid 1996; Mercedes de los Santos Ortega y Javier Ortega Pérez, "El devenir revolucionario de Buenaventura Durruti" e "Durruti y las tradiciones del antimilitarismo" Sediciones nº 4, Estella 1997, Segretariado de Estudios Teoricos del



Anarchismo: “Durruti el héroe del pueblo”, Fundación de Estudios Libertarios Anselmo Lorenzo, Madrid 2010; Miquel Amorós , “Durruti en el laberinto”, Virus Editorial, Barcelona 2014.

Altre pubblicazioni risalenti agli anni della Rivoluzione spagnola reperibili in biblioteca sono: Souchy, Agustin e Folgare Paul: “Colectivizaciones. La obra constructiva de la Revolucion Espanola”. Tierra y Libertad, Barcelona 1937; CNT Cretas, “Bale por un par de alpargatas [Buono per un paio di scarpe, fotocopia]”; CNT Cretas 1936; De Guzman, Eduardo, “Madrid royo y negro. Milicias Confederales”, Tierra y Libertad, Barcelona 1938; Leval, Gaston: “Social Reconstruction in Spain”, Spain and the World, London 1938; Garcia Pradas J., “Antifascismo proletario” (tomo I), Seccion de Propaganda del Comité de Defensa; Madrid 1938, Secours International aux Femme et aux Enfants des Républicains Espagnols, “La grande pitié des femme set des enfants d’Espagne”, ca. 1938; Busch, Ernst, “Canciones de la Brigadas Internacionales”, Barcelona 1938 [rist. anast. a cura del PC/ML Spagna e Germania, Rotfront Verlag Kiel 1974] . Tra le nuove acquisizioni riveste particolare interesse per la storia e la pratica dell’autogestione in Spagna fino al 1939: Marc Dalau Torvà, Ivan Mirò i Acedo, “Les cooperatives obreres de Sants – Autogestiò...de Barcelona 1870 – 1939”, La Ciutat Invisible Ediciones, Barcelona 2010. Imprescindibile per ogni studioso della Rivoluzione spagnola è invece la “Bibliografia del anarquismo español 1869-1975” di Salvador Gurucharri, La rosa de foc, Barcelona 2004.

Com'è noto, sono stati circa 800 i volontari provenienti dalla Svizzera giunti in Spagna per combattere in difesa della democrazia o per la rivoluzione. Sul sito <http://www.spanienfreiwillige.ch/> è consultabile una bibliografia relativamente aggiornata. Alla biblioteca del Circolo gli interessati trovano a loro disposizione le seguenti pubblicazioni. AAVV, “Ticinesi sul fronte della libertà”, Lugano 1937; Gianni Realini, “La partecipazione dei ticinesi alla guerra di Spagna”, Biasca 1976; Guglielmo Canevascini, “Autobiografia”, Fondazione Pellegrini-Canevascini, Lugano-Bellinzona 1986; V. Gilardoni, G. Lazzeri, G. Petrillo, “I volontari ticinesi in difesa della repubblica di Spagna”, Archivio storico ticinese, 1976, Istituto milanese per la storia della Resistenza, “K1B45 Lombardi e ticinesi per la libertà in Spagna”, Vangelista Milano 1976; Interessengemeinschaft ehemaliger Schweizerischer Spanienkämpfer, “Zum Gedenken der gefallenen Schweizer 1936-1939 für das republikanische Spanien”, Zürich 1976; Helmut Zschokke, “Die Schweiz

und der Spanische Bürgerkrieg”, Limmat Zürich, 1976; Thalmann, Pavel & Clara, “Combats pour la liberté”, Spartacus, Paris 1983, Albert Minnig, “Diario di un volontario svizzero nella guerra di Spagna”, La Baronata, Lugano 1986; Albert Minnig, Edi Gmür, “Pour le bien de la révolution”, CIRA Losanna 2006 [si possono reperire alcune schede biografiche in <http://www.anarca-bolo.ch/cbach> inserendo la voce **miliziano**].

Mancano al Circolo ma sono senz'altro fonti di necessaria consultazione i testi seguenti: Lazzeri Giorgio, “Il Ticino e la guerra di Spagna”, tesi di licenza, Università di Friburgo, 1976; Ulmi Nic et Huber Peter, “Les combattants Suisses en Espagne républicaine (1936-1939)”, Antipodes, Lausanne 2001 nonché Peter Huber / Ralph Hug, “Die schweizer Spanienfreiwilligen. Biographisches Handbuch.” Rotpunktverlag. Zürich 2009.

La videoteca del Circolo dispone anche di alcuni documenti video sulla Rivoluzione spagnola. Si tratta di: Abel Paz, Durruti en la Revolucion española, 1998 [VHS]; Ken Loach, Terra e libertà, 1995 [VHS]; Jean-Louis Comolli, Durruti, Portrait d'un anarchiste, 2000 [VHS]; Werner Weick, No pasaran, i volontari ticinesi nella guerra di Spagna 1936-39, 1976 [VHS]; CNT, Spagna '36, l'utopia e la storia, elèuthera, ried. [DVD]; CNT, Spagna '36 un popolo in armi [VHS e 16 mm]; Juan Gamero, Vivir la utopia, TVE 1997; [DVD] Archivi di guerra, La colonna Durruti, 1998 [VHS]; Granados y Delgado: un crimen legal, TV-2 [VHS]; Martina Loher Rodriguez, Mil – Histoires d'une famille avec historie, 206 [DVD]. Richard Dindo, Schweizer im spanischen Bürgerkrieg [VHS, 1973]; Presentazione Cretas, Museo d'arte, Mendrisio 2006; Manifesti Spagna 1936-1939 (rassegna fotografica).

Come colonna sonora d'epoca (ma attualissima) sono disponibili il CD “Canciones libertarias” nonché il CD Buenaventura Durruti (documenti sonori, canzoni, brani musicali), nato 1996.

Il martirio del popolo spagnolo sotto il franchismo suscitò nel corso degli anni numerose proteste tanto in Svizzera come nella vicina penisola. Tra queste è ampiamente documentato l'assalto al consolato di Spagna a Genova nel 1949. Arrestati poco dopo, gli “anarchici attentatori” furono processati nel 1950. Per l'occasione, il “Comitato pro arrestati” ha pubblicato il volume “Protesta umana. In difesa degli anarchici attentatori al consolato di Spagna in Genova” (Genova 1951). Di transenna: il volume disponibile al

Circolo fa parte di una donazione dello scultore Rafael Benazzi. Il rapimento a Milano del Viceconsole spagnolo Isu Elias effettuato da quattro giovani libertari nel 1962, si concluse con un grosso processo politico e in un atto d'accusa contro il regime franchista e fu uno dei primi esempi di azione diretta contro la repressione statale. La vicenda è documentata per esempio da un articolo di Paolo Finzi (A Rivista, 58 1977) disponibile al Circolo (raccolta A Rivista).

Anche in Svizzera, dicevamo, la dittatura in Spagna fu oggetto di vivace contestazione. Di grande impatto fu in particolare l'attentato al consolato spagnolo di Ginevra nel febbraio del 1961. Sulla vicenda gli interessati troveranno alla biblioteca del Circolo l'opuscolo Igualador, "Un peuple martyr, l'Espagne. En marge du procès du 21 mai 1962 des jeunes auteurs de la démonstration anti-franquiste contre le consulat d'Espagne a Genève", ed. Le Réveil Genève nonché il "Document exclusiv: Pourquoi avons-nous attaqué le Consulat d'Espagne?. Bombs for Breakfast" firmato da tre degli autori dell'attentato (il quarto era minorenni) e pubblicato in L'Ecritoire n. 4, 25 ottobre 1961 (scatola "Anarchismo in Svizzera"). Anche la condanna a morte di Salvador Puig Antich nel 1974, la persecuzione di Eva Forest e l'esecuzione dei condannati di Burgos nel 1975 suscitarono sdegno. Le proteste organizzate a Lugano nei primi anni settanta sono documentate (con volantini, ritagli di giornali) nell'archivio "Azione Diretta" consultabile presso la biblioteca del Circolo. Per una panoramica sulle manifestazioni antifranchiste in Svizzera e nello specifico sulla vicenda di Ginevra vedi "Franco Assassin" di Marianne Enckell, in "Cahiers d'histoire du mouvement ouvrier" 21 2005, pp. 151-158, consultabile in rete.

Per quanto concerne l'attualità, abbiamo acquisito in particolare un volume corredato da numerose fotografie dedicato all'esperienza della biblioteca/centro d'incontro anarchico El Lokal a Barcellona: "25 aniversario El lokal desde 1987. Un rancòn libertario en Barcelona." (El Lokal, Barcelona 2012). Il libro è accompagnato da un CD di gruppi musicali amici.

Ancora un appunto. Roberto Ambrosoli su "A Rivista Anarchica" (aprile 2016) pone in luce (in risposta a un appunto critico di Mimmo Pucciarelli sulla guerra e sul PKK) le ampie similitudini tra la Rivoluzione spagnola e l'attuale esperienza di confederalismo democratico nel Rojava (Kurdistan occidentale): "(...) *nell'enclave controllata dal PKK è in*

atto un'organizzazione sociale dichiaratamente libertaria con decisioni assembleari, parità tra i sessi, libertà religiosa ecc. in aperta sintonia con il municipalismo libertario di Murray Bookchin. (...) La 'guerra' del PKK mi sembra simile per tanti versi a quella della CNT/FAI nella Rivoluzione spagnola". Il Circolo, che recentemente ha organizzato una conferenza con Silvia Todeschini proprio su questi temi, sta acquisendo materiale su quest'esperienza e fa qui appello ai soci e agli interessati di conferire alla biblioteca il materiale in proposito che ritenessero di interesse pubblico.

Peter



Presentazione libri

P.M.

Bolo' Bolo

Edizioni la Baronata, 2002

Perché mai riprendere questo testo pre-ermetico, a oltre trent'anni dalla sua prima apparizione ? Che senso ha sottoporlo oggi all'attenzione di un lettore che già fatica a orientarsi nel ricco fiorire di letteratura socio-politica?

Un primo imprescindibile intento è quella di liberarlo, finalmente, dalla inopportuna etichetta di "classico", dentro la quale era andato suo malgrado a incagliarsi. Rileggendolo con gli occhi del 2016 non possiamo che scorgerne la dimensione visionaria e, di riflesso, l'ancora incompiuta funzione storica. La sua proiezione sulla lunga durata sgorga dalla potenza dei simboli grafici e linguistici, per definizione sottili e quindi decodificabili solo a strati temporali. E' un libro di studio e di azione, dunque: non si può davvero comprendere senza la contemporanea sperimentazione, e così facendo si scandagliano i fondali di una realtà sulla quale noi stessi incidiamo. Al centro/origine di questo profondo progetto autarchico vi è l'ibu, che nella lingua immaginata/costruita/restituita (non fantasticata!) dall'autore vuole rappresentare l'armonia cosmica di una concezione radicalmente a-capitalistica della vita.

L'invito - allettante - è quello di rivolgersi al Collettivo della Baronata che, con un proprio adattamento linguistico, aveva seminato il terreno per le nostre attuali/future esplorazioni.

L'intuizione al potere...

Thom Holterman

Le "regole" dell'anarchismo

Considerazioni anarchiche sul diritto

Edizioni Les Milieux Libres, 2016

Il rapporto tra rivoluzione sociale e legge è davvero antitetico? Per rispondere dobbiamo prima intenderci sulle nostre rappresentazioni di legge: è l'insieme di norme, regole e sanzioni utilizzate per esercitare forme di potere statale sull'individuo? È il prodotto giuridico di una élite socio-economica che organizza costantemente il proprio dominio? È l'inevitabile istituzionalizzazione dell'incapacità di gestire personalmente o collettivamente i conflitti? Oppure ancora, è il tentativo di rendere manifesta l'umana aspirazione filosofica alla giustizia e all'uguaglianza?

Questi e ben altri interrogativi emergono e trovano serrata argomentazione nel lavoro di Holterman, denso di riferimenti preziosi e riscontri nobili, al termine del quale si propone l'audace concetto di "diritto anarchico". L'intento di risolvere il vecchio malinteso sull'identificazione tra diritto e legalità - o peggio ancora legalismo - è impresa tanto delicata quanto eloquente: vi si cimenta addirittura un professore di diritto costituzionale (chi di meglio, potremmo dire...) "profondamente innamorato dell'anarchismo" e con una lungo percorso di impegno sociale.

L'impressione è che, grazie a questo libro, siano proprio il declino e il fallimento del diritto occidentale a riportare con vigore alla luce la vitale necessità di anarchia: dalle desuete normative di un legislatore alla (ri)scoperta del concetto di legittimità...

Costantino Cavalleri,
L'anarchico di Barrali, (quasi) cent'anni di storia per l'anarchia.
Biografia di Tomaso Serra
 Edizioni Arkiviu biblioteka "T. Serra", 2016

Un'opera imponente e dettagliata al tempo stesso, che accarezza il particolare senza tuttavia scostarsi di un millimetro dal filo rosso della storia europea del XX secolo: un fitto susseguirsi di piccoli-grandi eventi che conducono dal natio paese isolano fino a giungere, attraverso le grandi lotte sociali e sindacali sul continente, nei meandri della guerra civile spagnola. Con tanto di soggiorno e attivismo in Svizzera, prima del ritorno sull'isola e dell'imprescindibile ripartenza e prosecuzione del progetto anarchico.

Sarà che il buon Costantino - lui sardo e continuatore del discorso - è venuto personalmente a disquisire al CCV, facendo vibrare dal di dentro l'epopea esistenziale e politica del Barba; sarà che il nostro povero cuore, messo alla prova dall'aridità dei tempi, abbisogna come il pane di simili testimonianze radicalmente e nobilmente umane: fatto sta che questa lettura ci fa restare ancorati a quella istintiva solidarietà divenuta assai clandestina, e alla instancabile costruzione della coscienza collettiva.

Per cogliere appieno: cosa evoca in voi il genuino epitaffio (scritto da un compagno/fratello di Tomaso) riportato sul retro della copertina?

"L'antica selvatichezza di uomini liberi" ...

Giuseppe Aiello
Urupia
Stampato in proprio
 Associazione Candilita, 2012

Il Barba è vissuto fino all'ultimo con la vanga in mano: qualche centinaio di chilometri più ad est e qualche anno dopo, le genti di Urupia si mettono, ma guarda un po', a coltivare vigna e uliveti cercando di lasciarsi alle spalle il dogma della proprietà privata. Che cosa salda intimamente queste due esperienze? Un sottile ma potente filo soggettivo certamente, poiché, come testimonia Agostino Manni, Urupia "non è mai stata unicamente un luogo fisico". Infatti è un'opportunità universale. Che, oltrepassando spazi e epoche, raggiunge il quotidiano immediato di ogni aspirante comunardo. Fare i conti con la Terra sembra essere uno dei passaggi imprescindibili verso l'auto-organizzazione economica e la sua sorella autogestione. Il viaggio non è né ignoto né utopico, tuttavia denso di interrogativi e sfide. Una lettura sotto la superficie del testo di Aiello non dà certo risposte in questo senso, e apre addirittura il campo ad un vasto e benefico dibattito contraddittorio. Per questo, leggere di Urupia può lasciare disilluso il lettore consumatore di rivoluzioni per interposta persona.

La democrazia è facile, non c'è niente da imparare...

Enzo

